



Repertorio n. 3913

Raccolta n. 2910

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sette del mese di luglio dell'anno duemilaventisei,
alle ore sedici e trenta minuti.

7 luglio 2026

In Roma, nel mio studio.

Innanzitutto a me, dottoressa Martina Manfredonia, Notaio in Roma,
con studio in Via Velletri n. 10, iscritto presso il Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e
Civitavecchia, alla presenza dei testimoni, idonei e noti come
mi confermano, signori:

PASSERI LEONI Francesca, nata a Roma il 7 marzo 1997, residente
in Rignano Flaminio (RM), Via del Centauro n. 69 e CAPEZZUOLI
RANCHI Giulia, nata a Roma il 21 febbraio 1994, residente in
Roma (RM), Via Antonio Gramsci n. 9.

sono comparsi:

- **BALESTRIERI Alessio Antonello**, nato a Gragnano (NA) il 18
novembre 1988, residente in Roma, Via Trionfale n. 20, codice
fiscale BLS LSN 88S18 E131V;

- DEL SORBO Filomena, nata a Vico Equense il 14 settembre 1976,
domiciliata per la carica presso la sede sociale di cui infra,
la quale interviene in qualità di amministratore unico e legale
rappresentante della società di diritto italiano:

- **"BALESTRIERI HOLDING SOCIETÀ PER AZIONI"**, società unipersonale
con sede in Roma (RM), piazza di San Lorenzo in Lucina n. 26,
codice fiscale, Partita Iva e iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma n. 05579650655, REA RM-1676987, capitale sociale
Euro 7.000.000,00 i.v.;

- **GRILLO Michele**, nato a Capua (CE) il 19 giugno 1963, residente
in Roma, Via Aurelio Milloss n. 29, codice fiscale GRL MHL 63H19
B715J.

Detti comparenti, cittadini italiani della cui identità
personale e poteri io Notaio, sono certo, mi chiedono di
ricevere il seguente atto istitutivo di fondazione e, a tal
fine, alla presenza dei testimoni, dichiarano quanto segue.

ART. 1 - I signori BALESTRIERI Alessio Antonello e GRILLO
Michele e la società "BALESTRIERI HOLDING SOCIETÀ PER AZIONI",
come sopra rappresentata, alla presenza dei testimoni,
dichiarano di costituire, ai sensi del decreto legislativo 3
luglio 2017 n. 117, una fondazione denominata **"Fondazione Valori
D'Italia ETS"**.

ART. 2 - La Fondazione avrà sede nel Comune di Roma, con
indirizzo in Piazza di San Lorenzo in Lucina n. 26.

ART. 3 - La Fondazione non ha fini di lucro e persegue
esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità
sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale
di attività di interesse generale ai sensi del CTS, ispirandosi
a principi di democrazia, di uguaglianza e di non
discriminazione di carattere religioso, politico, etnico,

Registrato

a ROMA 2

il 08/07/2026

al n. 25259 Serie 1T

Esatti Euro € 200,00

culturale e di sesso, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, il tutto in forma:

- di azione volontaria;
- di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi;
- di mutualità;
- di produzione o scambio di beni o servizi.

Per il raggiungimento di tale scopo, la Fondazione si propone, inter alia, di:

- promuovere educazione civica, legalità e cultura democratica, favorendo anche un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, affinché esse sostengano lo sviluppo umano, la dignità della persona e la qualità delle relazioni sociali;
- valorizzare l'identità culturale italiana, la memoria storica e i valori civili che hanno plasmato la comunità nazionale, includendo gli italiani che vivono all'estero e le persone che, pur nate altrove, custodiscono radici italiane;
- promuovere una cultura della pace e del dialogo, fondata sul rispetto della dignità umana, sulla gestione non violenta dei conflitti e sulla responsabilità verso la comunità nazionale e internazionale;
- promuovere una cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, tutelando il paesaggio, le risorse naturali e il benessere delle generazioni future;
- sostenere la crescita sociale e culturale delle persone, con particolare attenzione ai giovani e agli anziani, promuovendo rispetto, dignità e inclusione;
- favorire relazioni solidali tra le generazioni, riconoscendo il valore educativo dell'esperienza e della memoria;
- promuovere partecipazione, impegno civico e cura dei beni comuni, anche attraverso il volontariato e iniziative di cittadinanza attiva;
- collaborare con istituzioni, scuole, enti pubblici, imprese e società civile per diffondere cultura civica, responsabilità pubblica e coesione sociale;
- promuovere responsabilità sociale d'impresa, sostenendo modelli etici, sostenibili e orientati al bene comune;
- tutelare i diritti fondamentali della persona, tra cui salute, ambiente, assistenza, educazione permanente e cultura;
- contrastare ogni forma di discriminazione, legata all'età o ad altre condizioni personali o sociali;
- creare opportunità di crescita per le nuove generazioni, favorendo responsabilità civica, leadership positiva e percorsi educativi innovativi;
- rispondere alle nuove fragilità sociali, individuando bisogni emergenti e attivando interventi culturali e educativi adeguati;
- promuovere la parità di genere come principio di equità e progresso sociale;
- favorire percorsi di crescita lungo tutto l'arco della vita, sostenendo giovani e invecchiamento attivo;
- contrastare la violenza negli stadi, nelle scuole e nei

quartieri, attraverso strumenti educativi e culturali che rafforzino legalità e responsabilità collettiva.

La Fondazione potrà svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità principali, ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui, al solo fine esemplificativo, attività di raccolta fondi, organizzazione di eventi e manifestazioni, e altre attività utili per gli scopi statutari.

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività di interesse generale, a livello regionale, nazionale e internazionale:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 117/2017;

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 117/2017;

c) formazione universitaria e post-universitaria, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. g) del D.lgs. n. 117/2017;

d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. h) del D.lgs. n. 117/2017;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) del D.lgs. n. 117/2017;

f) l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. k) del D.lgs. n. 117/2017;

g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l) del D.lgs. n. 117/2017;

h) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. q)

del D.lgs. n. 117/2017;

i) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. t) del D.lgs. n. 117/2017;

j) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del D.lgs. n. 117/2017;

k) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. z) del D.lgs. n. 117/2017.

Resta, comunque, inteso che la Fondazione non potrà svolgere alcuna delle attività riservate agli intermediari finanziari.

La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo 6 del CTS e meglio individuate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.

ART. 4 - La fondazione è retta dall'ordinamento contenuto nello statuto di n. 18 (diciotto) articoli che, firmato dai comparenti, dai testimoni e da me Notaio, si allega al presente Atto sotto la **lettera "A"**, per formarne parte integrante e sostanziale.

* * *

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri, incluso il Presidente, nominati dai soci Fondatori. Questi si riservano la facoltà di richiedere a personalità di spicco dell'ambiente accademico, ambientale o industriale indicazioni in merito all'individuazione dei componenti del Consiglio d'Amministrazione. Non possono essere nominati amministratori coloro che non possiedono requisiti di onorabilità e professionalità, inclusa l'assenza di condanne e una comprovata esperienza minima coerente con le finalità della Fondazione.

I membri del Consiglio d'Amministrazione durano in carica per tre esercizi (carica rinnovabile), e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio del mandato, salvo dimissioni o decadenza.

Al Consiglio d'Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Il Consiglio può attribuire deleghe operative a uno o più amministratori delegati o a un Comitato Esecutivo.

In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni dello statuto:

a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;

b) delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;

c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo ed eventualmente il bilancio sociale;

d) definisce la struttura operativa della Fondazione;

e) può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione senza diritto di voto;

f) conferisce incarichi professionali;

g) provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;

h) sottoscrive contratti di qualsiasi natura;

i) nomina l'Organo di Controllo;

j) nomina il Segretario, determinandone le funzioni;

k) nomina i membri del Comitato Scientifico;

l) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari e sugli incrementi di patrimonio;

m) provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione;

n) approva eventuali regolamenti interni;

o) amministra il patrimonio della Fondazione, che dovrà essere investito con l'obiettivo di conseguire il massimo rendimento possibile compatibilmente con la conservazione del valore reale dello stesso nel lungo periodo;

p) delibera sulle modifiche allo statuto con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti;

q) delibera sulle operazioni straordinarie;

r) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;

s) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;

t) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni;

u) esercita ogni potere ed assume ogni decisione che non siano espressamente demandate ad altri organi previsti dallo Statuto. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori ai sensi dello statuto è generale. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. Si applica l'art. 2382 del codice civile.

Il Presidente permane nelle proprie funzioni fino alla scadenza o fino a eventuale revoca per giusta causa o fino alla presentazione delle proprie dimissioni. In caso di revoca, questa deve essere deliberata con voto favorevole di almeno la maggioranza qualificata prevista dallo Statuto e deve essere motivata da gravi violazioni di legge, dello Statuto o da comprovata impossibilità di esercitare l'incarico.

Il Presidente resta in ogni caso in prorogatio fino alla nomina del successore, al fine di garantire la continuità

amministrativa della Fondazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca e presiede le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio d'Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Il Presidente può avvalersi di un proprio segretario particolare o di consulenti che lo affiancano nello svolgimento delle sue funzioni. Tali figure possono essere remunerate dalla Fondazione nel rispetto della normativa vigente, delle disponibilità di bilancio e dei limiti previsti per gli Enti del Terzo Settore.

* * *

Al riguardo sono nominati i seguenti soggetti come membri del primo Consiglio di Amministrazione:

- GRILLO Michele, sopra generalizzato, Presidente;
- BALESTRIERI Pamela Anna, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 26 ottobre 1981, residente in Roma, Piazza Epiro n. 36, codice fiscale BLS PLN 81R66 C129Z, Vice Presidente;
- LAVACCA Pasquale, nato a Canosa di Puglia (BA) il 13 gennaio 1952, residente in Roma, Viale degli Ammiragli n. 64, codice fiscale LVC PQL 52A13 B619U, Consigliere;
- GARZO Elisabetta, nata a Napoli il 13 luglio 1955, residente in Napoli, Via del Parco Margherita n. 3, codice fiscale GRZ LBT 55L53 F839L, Consigliere;
- TOUADI Jean Leonard, nato a Brazzaville (Congo) il 25 gennaio 1959, residente in Roma, Via Germanico n. 146, codice fiscale TDO JLN 59A25 Z311V, Consigliere.

Il costituito GRILLO Michele accetta l'incarico, dichiarando che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, mentre gli altri componenti accetteranno la carica con atto separato. Il Consiglio di Amministrazione così nominato rimane in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio relativo al terzo esercizio.

* * *

L'Organo di Controllo resta in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

L'Organo di Controllo, al quale si applica l'art. 2399 del Codice civile, deve essere scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Legali.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul

suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del d.lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo, salvo il caso in cui il Consiglio di amministrazione decida di affidare la revisione ad un revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Viene nominato un organo di controllo monocratico individuato nel dott. SACRESTANO Alessandro nato a Castellammare di Stabia (NA) il 27 ottobre 1971, residente in Angri (SA), Corso Italia n. 73, codice fiscale SCR LSN 71R27 C129Y, revisore legale iscritto nell'apposito Registro al n. 132523, il quale accetterà l'incarico con atto separato.

ART. 5 - I soci fondatori assegnano alla Fondazione, a titolo di apporto iniziale, la somma di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

I costituiti, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico in materia di documentazione amministrativa - d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevoli e resi edotti da me Notaio delle responsabilità anche penali, per il caso di dichiarazioni false, reticenti o fuorvianti, in particolare ai sensi degli artt. 3 e 76 del detto Testo Unico, e dei poteri di accertamento dell'Amministrazione finanziaria, in relazione all'art. 35, ventiduesimo comma, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, così come convertito e modificato in L. 4 agosto 2006, n. 248 (c.d. Legge Bersani), dichiarano:
a) che le somme come sopra indicate sono versate con le seguenti modalità:

- assegno circolare non trasferibile emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma in data odierna, di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), n. 4031608266-10.

Si precisa che il fondo di dotazione, come sopra costituito, è stato versato interamente dal socio "BALESTRIERI HOLDING SOCIETÀ PER AZIONI".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rilascia quietanza di quanto sopra.

ART. 6 - Agli effetti dell'imposta sulle donazioni di cui al d.lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, come applicabile ai sensi dell'art. 2, quarantasettesimo comma, del d.l. 3 ottobre 2006,

n. 262, come modificato e convertito dalla L. 24 novembre 2006, n. 286, sue modifiche ed integrazioni, i costituiti dichiarano: a) che il valore dell'apporto oggetto del presente atto è pari ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero);

b) che la parte beneficiaria è una fondazione avente quale scopo esclusivo il perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale e quindi uno di quelli di cui all'art. 3, primo comma, d.lgs. 24 novembre 1990, n. 346, e ciò rileva, ai fini dell'esenzione dall'imposta, ai sensi dell'art. 3, secondo comma, d.lgs. 24 novembre 1990, n. 346, salvo, per la beneficiaria, l'obbligo di dimostrare, entro cinque anni dall'acquisto, di avere impiegato i beni o diritti ricevuti o la somma ricavata dalla loro alienazione per il conseguimento delle finalità indicate dal conferente. Tanto considerato, il comparente chiede che la dotazione in oggetto sia **esente dall'imposta sulle donazioni.**

ART. 7 - Ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, **io Notaio attesto di aver verificato la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la costituzione dell'ente**, ed in particolare dalle disposizioni del Codice del Terzo settore, con riferimento alla sua natura di ente del Terzo settore, **nonché del patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del citato decreto.**

ART. 8 - Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine, è in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate.

ART. 9 - L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, eccetto l'anno di costituzione.

Il primo esercizio sociale si chiude il 31 (trentuno) dicembre 2026 (duemilaventisei).

ART. 10 - La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli articoli 27 e 28 del Codice civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di amministrazione nomina uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di amministrazione.

ART. 11 - Spese e imposte del presente atto, accessorie e conseguenti, sono a carico della Fondazione. Si chiede **l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.lgs. n. 117/2017.**

Le parti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato

dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto, io Notaio, ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura, presenti i testimoni, ai comparenti che lo approvano e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrivono alle ore diciassette e quaranta minuti.

Scritto in parte da persona di mia fiducia con l'ausilio di mezzi elettronici e in parte completato a mano da me Notaio su fogli tre per facciate nove sin qui.

FIRMATO: BALESTRIERI Alessio Antonello, DEL SORBO Filomena, GRILLO Michele, PASSERI LEONI Francesca (teste), CAPEZZUOLI RANCHI Giulia (teste), Martina Manfredonia Notaio.

di racc.

----- STATUTO -----

----- della -----

----- "FONDAZIONE VALORI D'ITALIA ENTE DEL TERZO SETTORE" -----

----- Articolo 1 Denominazione -----

1.1 È costituita su iniziativa dei soci fondatori una Fondazione denominata "Fondazione Valori D'Italia ETS". Di tale denominazione farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. La denominazione riporterà la dicitura di "Ente del Terzo Settore", in breve "ETS", a far data dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. -----

----- Articolo 2 Sede -----

2.1 La Fondazione ha sede legale in ROMA. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio d'amministrazione e non costituisce modifica del presente statuto. Nei trenta giorni successivi, il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all'Autorità competente, ai sensi dell'art. 48, del D.lgs. 117/2017. -----

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa. -----

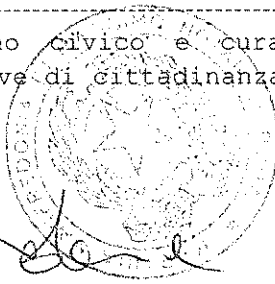
----- Articolo 3 Scopi e Valori fondativi, Attività -----

3.1 La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi del CTS, ispirandosi a principi di democrazia, di uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, il tutto in forma: -----

- di azione volontaria; -----
- di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi; -----
- di mutualità; -----
- di produzione o scambio di beni o servizi. -----

3.2 Per il raggiungimento di tale scopo, la Fondazione si propone, inter alia, di:

- promuovere educazione civica, legalità e cultura democratica, favorendo anche un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, affinché esse sostengano lo sviluppo umano, la dignità della persona e la qualità delle relazioni sociali;
- valorizzare l'identità culturale italiana, la memoria storica e i valori civili che hanno plasmato la comunità nazionale, includendo gli italiani che vivono all'estero e le persone che, pur nate altrove, custodiscono radici italiane; -----
- promuovere una cultura della pace e del dialogo, fondata sul rispetto della dignità umana, sulla gestione non violenta dei conflitti e sulla responsabilità verso la comunità nazionale e internazionale; -----
- promuovere una cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, tutelando il paesaggio, le risorse naturali e il benessere delle generazioni future; -----
- sostenere la crescita sociale e culturale delle persone, con particolare attenzione ai giovani e agli anziani, promuovendo rispetto, dignità e inclusione;
- favorire relazioni solidali tra le generazioni, riconoscendo il valore educativo dell'esperienza e della memoria; -----
- promuovere partecipazione, impegno civico e cura dei beni comuni, anche attraverso il volontariato e iniziative di cittadinanza attiva; -----



Francesca Perrelli

[Handwritten signature]

Giovanna Caporali/Ranchi

Giovanna

Maurizio

Alessandro Perrelli

- collaborare con istituzioni, scuole, enti pubblici, imprese e società civile per diffondere cultura civica, responsabilità pubblica e coesione sociale; -----
- promuovere responsabilità sociale d'impresa, sostenendo modelli etici, sostenibili e orientati al bene comune; -----
- tutelare i diritti fondamentali della persona, tra cui salute, ambiente, assistenza, educazione permanente e cultura; -----
- contrastare ogni forma di discriminazione, legata all'età o ad altre condizioni personali o sociali; -----
- creare opportunità di crescita per le nuove generazioni, favorendo responsabilità civica, leadership positiva e percorsi educativi innovativi; -----
- rispondere alle nuove fragilità sociali, individuando bisogni emergenti e attivando interventi culturali e educativi adeguati; -----
- promuovere la parità di genere come principio di equità e progresso sociale; ---
- favorire percorsi di crescita lungo tutto l'arco della vita, sostenendo giovani e invecchiamento attivo; -----
- curare pubblicazioni di carattere scientifico, tecnico e divulgativo; -----
- contrastare la violenza negli stadi, nelle scuole e nei quartieri, attraverso strumenti educativi e culturali che rafforzino legalità e responsabilità collettiva. -----

3.3 La Fondazione potrà svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità principali, ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui, al solo fine esemplificativo, attività di raccolta fondi, organizzazione di eventi e manifestazioni, e altre attività utili per gli scopi statutarî. -----

3.4 Per il raggiungimento delle finalità istituzionali indicate nel precedente articolo 3, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività di interesse generale, a livello regionale, nazionale e internazionale: -----

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 117/2017; -----
- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 117/2017; -----
- c) formazione universitaria e post-universitaria, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. g) del D.lgs. n. 117/2017; -----
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. h) del D.lgs. n. 117/2017; -----
- e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) del D.lgs. n. 117/2017; -----
- f) l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. k) del D.lgs. n. 117/2017; -----
- g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l) del

D.lgs. n. 117/2017; -----
h) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. q) del D.lgs. n. 117/2017; -----

i) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. t) del D.lgs. n. 117/2017; -----

j) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del D.lgs. n. 117/2017; -----

k) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. z) del D.lgs. n. 117/2017. -----

Resta, comunque, inteso che la Fondazione non potrà svolgere alcuna delle attività riservate agli intermediari finanziari. -----

3.5 La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo 6 del CTS e meglio individuate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione. -----

----- Articolo 4 -----

----- Patrimonio e fonti di finanziamento -----

4.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito: -----

- dal fondo di dotazione; -----
- dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio d'Amministrazione ad incremento del patrimonio; -----
- da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del patrimonio; -----
- dagli avanzi di gestione trasferiti dai precedenti esercizi; -----
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione. -----

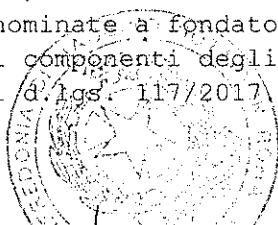
4.1La Fondazione finanzia le proprie attività con: -----

- le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; -----
- le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Fondazione; -----
- i proventi e/o i ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse; -----
- i fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; -----
- ogni altra entrate compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017. -----

4.2 La Fondazione può costituire patrimoni destinati a specifici progetti, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti del Codice Civile. -----

4.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. -----

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del d.lgs. 117/2017 -----



Handwritten signature: Roberto Cristofari

Handwritten signature: Francesco Bassanini
Handwritten signature: Greta Capovilla Rancich

Handwritten signature: Paolo

Handwritten signature: G. B.

Handwritten signature: Alessandra

Handwritten signature: Alessio Mondello

4.4 La Fondazione può ricevere finanziamenti con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, sotto le seguenti condizioni: -----

- il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto alla Fondazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione; -----

- nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale; se il tasso di interesse sia pattuito in misura superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale, il tasso contrattuale si intende determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale.

4.5 Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibile in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento della Fondazione né in caso di morte o di estinzione del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento a favore della Fondazione.

Articolo 5 I Fondatori -----

5.1 Sono soci Fondatori le persone fisiche e/o giuridiche che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione. -----

Per i fondatori persone giuridiche, in caso di fusioni, scissioni o trasformazioni, gli stessi potranno nominare il soggetto che eserciterà le prerogative alla medesima società spettanti ai sensi del presente Statuto. -----

Articolo 6 Organi -----

6.1 Sono organi della Fondazione: -----

a) il Consiglio d'Amministrazione; -----

b) il Presidente; -----

c) il Direttore Generale, se nominato -----

d) l'Organo di Controllo; -----

e) il Comitato Scientifico, se nominato. -----

Articolo 7 Consiglio di amministrazione -----

7.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "**Consiglio**") composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri, incluso il Presidente, nominati dai soci Fondatori. Questi si riservano la facoltà di richiedere a personalità di spicco dell'ambiente accademico, ambientale o industriale indicazioni in merito all'individuazione dei componenti del Consiglio d'Amministrazione. Non possono essere nominati amministratori coloro che non possiedono requisiti di onorabilità e professionalità, inclusa l'assenza di condanne e una comprovata esperienza minima coerente con le finalità della Fondazione. -----

7.2 I membri del Consiglio d'Amministrazione durano in carica per tre esercizi (carica rinnovabile), e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio del mandato, salvo dimissioni o decadenza. -----

7.3 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. -----

7.4 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere, il Fondatore nominerà il sostituto che resterà in carica fino alla scadenza del mandato prevista per gli altri membri del Consiglio. -----

----- Articolo 8 -----

----- Competenze del Consiglio d'Amministrazione -----

8.1 Al Consiglio d'Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Il Consiglio può attribuire deleghe operative a uno o più amministratori delegati o a un Comitato Esecutivo. -----

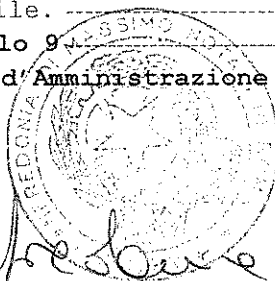
In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto: -----

- a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare; -----
- b) delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017; -----
- c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo ed eventualmente il bilancio sociale; -----
- d) definisce la struttura operativa della Fondazione; -----
- e) può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione senza diritto di voto; -----
- f) conferisce incarichi professionali; -----
- g) provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente; -----
- h) sottoscrive contratti di qualsiasi natura; -----
- i) nomina l'Organo di Controllo; -----
- j) nomina il Segretario, determinandone le funzioni; -----
- k) nomina i membri del Comitato Scientifico; -----
- l) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari e sugli incrementi di patrimonio; -----
- m) provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione; -----
- n) approva eventuali regolamenti interni; -----
- o) amministra il patrimonio della Fondazione, che dovrà essere investito con l'obiettivo di conseguire il massimo rendimento possibile compatibilmente con la conservazione del valore reale dello stesso nel lungo periodo; -----
- p) delibera sulle modifiche allo statuto con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti; -----
- q) delibera sulle operazioni straordinarie; -----
- r) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero; -----
- s) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio; -----
- t) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni. -----
- u) esercita ogni potere ed assume ogni decisione che non siano espressamente demandate ad altri organi previsti dal presente Statuto. -----

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori ai sensi del presente statuto è generale. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. Si applica l'art. 2382 del codice civile. -----

----- Articolo 9 -----

----- Riunioni del Consiglio d'Amministrazione -----



[Handwritten signature]

Francesco Passeri
Giuseppe Caporali

[Handwritten signature]
Del Senato
Plameno

Alano Adolfo Salerni

9.1 Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero. Le deliberazioni possono essere assunte anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto, inclusa posta elettronica certificata. -----

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno cinque giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi del successivo articolo 9.6 -----

Le adunanze del Consiglio d'Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo. -----

Il Consiglio d'Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione. -----

Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti. -----

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro. -----

Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario della Fondazione o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso. -----

Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: -----

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; -----
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; -----
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. -----

Articolo 10 Presidente -----

10.1 I Fondatori, in sede di atto di costituzione, oppure il Consiglio di Amministrazione, successivamente, possono nominare, a maggioranza assoluta, il Presidente della Fondazione. La carica di Presidente ha una durata di tre esercizi.

10.2 Il Presidente permane nelle proprie funzioni fino alla scadenza o fino a eventuale revoca per giusta causa o fino alla presentazione delle proprie dimissioni. -----

In caso di revoca, questa deve essere deliberata con voto favorevole di almeno la maggioranza qualificata prevista dallo Statuto e deve essere motivata da gravi violazioni di legge, dello Statuto o da comprovata impossibilità di esercitare l'incarico. -----

10.3 Il Presidente resta in ogni caso in prorogatio fino alla nomina del successore, al fine di garantire la continuità amministrativa della Fondazione. -----

10.4 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi

ed in giudizio, convoca e presiede le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta. -----

10.5 In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio d'Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione. -----

10.6 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti. -----

10.7 Il Presidente può avvalersi di un proprio segretario particolare o di consulenti che lo affiancano nello svolgimento delle sue funzioni. Tali figure possono essere remunerate dalla Fondazione nel rispetto della normativa vigente, delle disponibilità di bilancio e dei limiti previsti per gli Enti del Terzo Settore. -----

Articolo 11 Segretario -----

11.1 Il Segretario collabora con il Presidente, in particolare nell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione. Redige e sottoscrive con il Presidente i verbali delle riunioni ordinarie del Consiglio d'Amministrazione, sottoscrive la corrispondenza e ogni atto esecutivo delle deliberazioni del Consiglio nei limiti dei poteri a lui conferiti. -----

11.2 Il Segretario svolge funzioni di supporto al coordinamento tra gli Organi della Fondazione e attività meramente esecutive di collaborazione con il Presidente e con il Consiglio d'Amministrazione -----

11.3 La carica di Segretario è incompatibile con quella di Consigliere di Amministrazione -----

11.4 La Fondazione disciplina l'impiego di dipendenti, collaboratori e volontari, prevedendo limiti numerici, incompatibilità e divieti di assunzione per parenti entro determinati gradi. -----

Articolo 12 Organo di Controllo -----

12.1 La nomina dell'Organo di Controllo della Fondazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione, il quale delibera con le maggioranze stabilite dal vigente Statuto e potrà alternativamente nominare: -----

- un Sindaco Unico; -----

- un Collegio Sindacale. -----

12.2 L'organo di controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica. -----

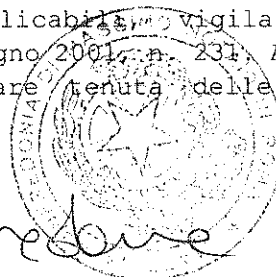
I membri dell'organo di controllo sono rieleggibili. -----

In caso di nomina di un Collegio Sindacale sono nominati anche due Sindaci Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'organo di controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, la notizia della cessazione dalla carica del Sindaco Unico o di uno dei Sindaci effettivi. -----

12.3 I componenti dell'Organo di Controllo sono da scegliersi tra coloro che sono iscritti negli appositi registri ed albi, nell'osservanza dell'articolo 30 del CTS, ai sensi dell'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. -----

12.4 Qualora competa all'organo di controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Sindaco Unico o da un Collegio Sindacale tutti iscritti nel registro dei revisori Legali. -----

12.5 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e del presente statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e, qualora applicabile, vigila sul rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. All'organo di controllo è demandato l'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili, -----



Man. e. Repetere

Francesca Scattolon

Giuseppe Caporali Rancu

Giuseppe Scattolon

Sorbo

Del

Dell'Unione

Belini

Adella

Alano

l'espletamento delle verifiche contabili e più in generale la funzione di vigilanza amministrativa sulle attività svolte dalla Fondazione, nonché la formulazione del proprio parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi da depositarsi almeno 15 (quindici) giorni prima delle scadenze fissate per l'approvazione. -----

L'organo di controllo esercita altresì compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida della vigente normativa in materia di Terzo Settore. -----

12.6 All'atto della nomina, si determina - previo parere del Consiglio di Amministrazione in rapporto alla disponibilità di redditi della Fondazione - anche l'eventuale compenso dell'organo di controllo. -----

12.7 L'organo di controllo partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per la discussione e approvazione dei bilanci e ha facoltà di partecipare alle altre riunioni del Consiglio Direttivo. -----

12.8 Il Collegio Sindacale è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio Sindacale. -----

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare. -----

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio Sindacale almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima. -----

12.9 Il Collegio Sindacale è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio Sindacale. -----

12.10 Il Collegio Sindacale è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio Sindacale più anziano d'età. -----

12.11 Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio Sindacale. -----

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione. -----

La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Collegio Sindacale. -----

Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza. -----

12.12 Il Collegio Sindacale può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del collegio dei controllori. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione; -----

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza; -----

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza; -----

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; -----

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante. -----

Articolo 13 Comitato Scientifico

13.1 Il Consiglio di amministrazione può nominare il Comitato Scientifico, composto da più membri, scelti tra soggetti di alto profilo e competenza nell'ambito delle finalità e attività della Fondazione.

13.2 Il Comitato Scientifico ha funzioni consultive e propositive per il Consiglio di amministrazione; in particolare il Comitato sottopone al Consiglio progetti ed iniziative per l'attività della Fondazione.

Il Comitato Scientifico, inoltre:

- esprime pareri non vincolanti sui programmi di attività ad esso sottoposti dal Consiglio di amministrazione;

- esprime, se richiesto, pareri non vincolanti sui risultati conseguiti dalle iniziative attuate dalla Fondazione.

13.3 Il Comitato è convocato dal Presidente della Fondazione ogni volta lo ritenga opportuno ovvero su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti il Comitato stesso. Alle riunioni del Comitato Scientifico si applicano le disposizioni dell'articolo 9 del presente statuto in quanto compatibili.

13.4 Il Comitato Scientifico cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

13.5 La Fondazione può istituire un Comitato Tecnico Scientifico aggiuntivo, con funzioni di ricerca, progettazione e valutazione tecnica.

Articolo 14 Compensi per le Cariche sociali

14.1 Agli amministratori, ai componenti dell'Organo di Controllo e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 15

Esercizio Finanziario - Bilancio - divieto di ripartizione

15.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di amministrazione approva il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 117/2017.

15.2 Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà, altresì, predisporre il bilancio sociale da approvare ogni anno entro il 30 giugno. Il bilancio sociale sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14 richiamato.

Articolo 16 Scioglimento

16.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli articoli 27 e 28 del Codice civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di amministrazione nomina uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di amministrazione.



Presidente

Francesca Fassinelli

Giulio Caporali

Orlando

Blomano

Alano

Articolo 17 Norme applicabili -----

17.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del Codice civile in tema di Fondazioni, il d.lgs. 117/2017 e le altre norme di legge in materia. -----

17.2 La Fondazione può partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei, costituendo partenariati e reti progettuali. -----

----- Art. 18 - Responsabilità del Presidente e degli Amministratori -----

18.1 Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione esercitano le proprie funzioni con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e nell'interesse esclusivo della Fondazione. Essi non rispondono personalmente delle obbligazioni assunte dalla Fondazione, la quale risponde esclusivamente con il proprio patrimonio, ai sensi degli articoli 14-42 del Codice civile. -----

Il Presidente e gli amministratori rispondono verso la Fondazione e verso i terzi esclusivamente per gli atti compiuti con dolo o colpa grave, nonché per le violazioni di legge o dello Statuto. È esclusa ogni responsabilità personale per gli atti compiuti in buona fede, in esecuzione di deliberazioni del Consiglio di amministrazione o sulla base di deleghe formalmente conferite. -----

La Fondazione può stipulare idonea polizza assicurativa a copertura delle responsabilità civili derivanti dall'esercizio delle funzioni del Presidente e degli amministratori. -----

In nessun caso il Presidente o gli amministratori rispondono con il proprio patrimonio per le obbligazioni contratte dalla Fondazione, salvo i casi di dolo, colpa grave o violazioni di legge e dello Statuto. -----

La Fondazione può assumere incarichi di protezione giuridica nei limiti della normativa vigente. -----

CERTIFICAZIONE DI COPIA PER IMMAGINE SU SUPPORTO
INFORMATICO DI ORIGINALE FORMATO IN ORIGINE SU
SUPPORTO ANALOGICO

(art.22, comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005, n.82)

Certifico io sottoscritto, Dott.ssa Martina Manfredonia, Notaio in Roma ed iscritto al Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale formato in origine su supporto analogico, firmato a norma di legge e conservato nei miei atti.

Roma, 08 luglio 2026

File firmato digitalmente dal Notaio Martina Manfredonia